

Il segretario della Cisl Medici dei Laghi si sofferma sullo scenario della medicina generale in provincia di Como

## Iaria: «Nella situazione attuale, i medici sono relegati al ruolo di burocrati»

**L**a pandemia di Covid 19 che ha colpito l'intero pianeta ha sottolineato quanto sia importante per tutti i Paesi dotarsi di sistemi sanitari funzionanti e, in particolare, quale ruolo fondamentale gioca la medicina generale e territoriale nel contrasto a eventi straordinari come quello che abbiamo dovuto fronteggiare. In Lombardia, lo scorso 14 dicembre è stata adottata la Legge Regionale 22, volta a riformare l'impianto del sistema sanitario. Ne parliamo con **Paolo Iaria**, segretario generale della Cisl Medici dei Laghi. **In che situazione si trovano in questo momento i medici di base in provincia di Como?** «L'assistenza territoriale, per quanto concerne i medici di medicina generale, reali gestori delle cure primarie, si trova in un vero e proprio stato di emergenza, non solo sul nostro territorio ma anche sul piano regionale e nazionale. Molti medici hanno deciso di rinunciare alla professione avendo i requisiti per l'accesso alla pensione, in molti casi

perché fortemente demotivati per il ruolo in cui queste figure sono state relegate, ossia al ruolo di meri burocrati. Questo scenario demotiva i medici, che si ritrovano a dedicare sempre meno tempo all'aspetto clinico, che è quello più riconducibile alla scelta di vita, alla propria missione, perché risucchiati da una burocrazia preponderante. I recenti pensionamenti, inoltre, hanno ulteriormente peggiorato la quotidianità lavorativa dei medici di base tutt'ora in servizio, che si sono trovati con un numero molto più elevato di pazienti che non riescono più a gestire adeguatamente, riservando loro il tempo dovuto per l'ascolto e la visita». **Alla luce di questa analisi, come potrebbe essere migliorata la situazione dei medici di base?** «Una delle soluzioni potrebbe essere quella dello snellimento di tutta la componente burocratica, che nella sua ormai spasmodica ricerca della perfezione, si arrovela su se stessa in un inutile quanto arido girotondo. In questo modo i medici, non solo quelli

delle cure primarie ma anche quelli delle cure specialistiche, avrebbero più tempo per occuparsi delle attività ordinarie di cura e supporto dei pazienti, trovandosi in una situazione di minore stress e disagio. Le faccio un esempio specifico per le cure primarie: la visita domiciliare è un compito fondamentale del medico di base che, a causa del numero di procedure e pratiche a cui deve dedicarsi quotidianamente, diventa sempre più difficile da esercitare, riducendo così le occasioni di incontro col paziente, a discapito della qualità del servizio». **Recentemente sono stati introdotti gli ospedali di comunità, cosa pensa di questa novità della riforma lombarda?** «Su questo ambizioso progetto ancora non ci sentiamo di esprimere un giudizio, riservandolo a dopo la condivisione delle varie fasi progettuali. Cisl Medici dei Laghi è presente al tavolo per la costruzione della nuova Sanità e ha condiviso una serie di iniziative che, se diventassero

operative, cambierebbero radicalmente le modalità di approccio e cura degli utenti del sistema sanitario nazionale. Giustamente la riforma vede l'inserimento dei diversi attori chiamati a cooperare con il medico di assistenza primaria. Diventa pertanto indispensabile: l'implementazione delle risorse umane, con azzeramento dei tempi di attesa per visite specialistiche coordinate direttamente, in un rapporto di vera collaborazione; l'inserimento di operatori per attività infermieristiche, di fatto ora quasi assenti; rispetto all'infermiere di comunità crediamo che la sua figura non debba operare solamente all'interno di queste nuove strutture ma diventare il primo collaboratore dei medici di medicina generale. Auspichiamo operatori amministrativi affiancati ai medici di medicina generale per sbrigare la parte burocratica; tutto questo a beneficio dell'utente che non sarà più costretto a peregrinare rimbalzando da un ufficio

all'altro, generando spesso inutili conflittualità. Al momento, gli ospedali di comunità sono operativi solo per alcuni reparti, come immunologia e dermatologia, ma, come sindacato, abbiamo richiesto che si possano dedicare anche ad altre branche fondamentali come quella cardiologica, pneumologica ed endocrinologica. Nutriamo la speranza che le nostre richieste vengano ascoltate e che in questo momento ci si trovi ancora in una fase di assestamento delle novità introdotte. Ci auguriamo che l'Azienda sanitaria non voglia muoversi in maniera unilaterale, ma che guardi ai nostri suggerimenti in maniera costruttiva, non solo per il bene dei lavoratori ma anche e soprattutto per offrire un servizio più soddisfacente ai pazienti. Da ultimo, ma non meno importante, ci si attivi affinché l'inserimento del "privato" non diventi solo motivo di puro "business", ma integrazione vera al servizio pubblico. **LETIZIA MARZORATI**





**BADANTI**

[www.caf.cisldeilaghi.it](http://www.caf.cisldeilaghi.it)





**COLF**

Specialista  
COLF - BADANTI - BABY SITTER  
Caf Cisl Como e Varese

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga mensili**, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello CUD
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro



**BABY SITTER**

### Caf Cisl dei Laghi: al via la campagna 730

Anche quest'anno il Centro di Assistenza Fiscale della Cisl dei Laghi è pronto per la campagna 730 con tutti i suoi uffici operativi dal mese di aprile alla scadenza dei termini di presentazione che quest'anno coincide con la data del 30 settembre. «Le nostre sedi sono già tutte disponibili per gli appuntamenti - spiega Mauro Pellicciari, responsabile del Caf Cisl dei Laghi - che possono essere prenotati con diverse modalità, offrendo così ai nostri utenti numerose possibilità di scelta. Oltre al numero verde 800800730 attivo ormai da diversi anni, si può utilizzare il link <https://prenotazioni.cafcis.it/prenotazione/provincia> dal sito del Caf Cisl Nazionale ed è possibile prenotare anche tramite WhatsApp, salvando nei contatti il numero 0687165505 scrivendo e scegliendo la sede più vicina e comoda per le esigenze dell'utente». «I nostri operatori - continua Pellicciari - sono pronti ad assistere chi si rivolge a noi nella compilazione e nella presentazione dei documenti, indicando loro le possibili agevolazioni alle quali hanno diritto, fornendo agli utenti tutte le informazioni di cui hanno bisogno». «Pur ribadendo che il termine ultimo di presentazione della dichiarazione è il 30 settembre - conclude il responsabile del Caf Cisl dei Laghi - ricordiamo che chi presenta la dichiarazione dei redditi 730 in questi primi mesi riceverà i rimborsi tra fine luglio e inizio agosto, per i pensionati, invece, l'accredito avverrà tra agosto e settembre».



## I nostri **SERVIZI** di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRI-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**